

**ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO**  
**AL PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO DI CASALECCHIO DI RENO**  
**RELATIVO AL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L' ANNO 2008**

Il Presidente della Provincia di Bologna

I Sindaci dei Comuni della Zona del Distretto di Casalecchio di Reno

Il Direttore Generale dell'Azienda USL di Bologna

Visto:

- la legge 328/2000, in particolare l'art. 19 che introduce il Piano di Zona quale strumento di programmazione del sistema integrato di servizi e degli interventi sociali;
- che la Regione Emilia Romagna, con Legge 2/2003, assume il Piano di Zona quale strumento di programmazione partecipata fra i diversi soggetti pubblici e del privato sociale che operano nelle aree dei servizi sociali, sanitari, scolastici e di formazione professionale degli operatori;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno n. 79 del 26 Luglio 2005 è stato approvato l'accordo di programma per l'approvazione del Piano sociale di zona 2005 – 2007 e del piano attuativo 2005;

Considerato:

- che l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 144 del 28 novembre 2007 ha approvato il programma annuale 2007: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/2003 – stralcio del piano sociale e sanitario regionale”;
- la delibera di G.R. n. 2128 del 20.12.2007 “Programma annuale 2007: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3<sup>a</sup> della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 144 del 28/11/2007;
- che nella consapevolezza dell'importanza di allineare la programmazione triennale territoriale, la Regione tramite gli atti sopra citati ha operato la scelta di considerare il 2008 come un anno di transizione in cui gli ambiti distrettuali sono chiamati all'elaborazione del Programma Attuativo annuale che formalmente si collega al Piano di zona 2005/2007, di fatto costituendone la quarta annualità;
- che sulla base del Piano regionale sociale e sanitario durante l'anno 2008 saranno definiti gli obiettivi e le linee guida per il nuovo “Piano di zona distrettuale per la salute

e il benessere sociale – triennio 2009/2011” e conseguentemente l’anno in corso vedrà il Distretto impegnato nel processo di definizione ed integrazione degli strumenti di programmazione necessari a realizzare il sistema del Welfare promosso dal Piano stesso, a partire dall’atto di indirizzi della Conferenza territoriale sociale e sanitaria;

- la determinazione del Responsabile del servizio di programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali, promozione sociale, terzo settore, servizio civile n. 17103 del 31.12.2007 che fissa nel 31.03.2008 il termine di presentazione del programma attuativo 2008;

Dato atto:

- che con deliberazione Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno n. 107 del 24/10/2007 è stata approvata la convenzione tra i Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno per la costituzione e gestione dell’Ufficio di Piano;
- che l’Ufficio di Piano tra l’altro presidia l’attività istruttoria, supporta l’elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e sociosanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, e Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza);
- che l’Ufficio di Piano la cui composizione è stata approvata dal Comitato di Distretto il 15/02/2008, nel percorso di redazione del Piano Attuativo 2008 si è relazionato tramite il tavolo di raccordo e integrazione con gli Enti Locali di riferimento e l’ASL, nonché tramite i tavoli distrettuali e provinciali con il terzo settore, le parti sociali, la scuola e tutti gli attori coinvolti nel percorso di programmazione partecipata;
- che fin dall’ottobre 2001, momento di avvio sul territorio provinciale dell’attività di sperimentazione dei Piani di Zona, in uno spirito di progettazione partecipata, furono istituiti e tuttora operano:
  - a livello distrettuale:
    - o un “Tavolo del Welfare” composto da rappresentanti dei Comuni, dall’Azienda USL di Bologna-Distretto di Casalecchio di Reno e da rappresentanti del terzo settore, delle organizzazioni sindacali e delle Fondazioni bancarie come meglio specificato nel Piano di zona attuativo 2007 con il compito di seguire il percorso progettuale zonale;
    - o quattro Tavoli tematici:
      - area famiglia, minori e giovani
      - area contrasto esclusione, povertà, dipendenza / immigrazione

- area anziani
  - area disabili
- a livello provinciale:
- la “Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria” composto da Sindaci o Assessori capofila rappresentanti del Comitato di Distretto, dai Sindaci capo conferenza e dall’Assessore Provinciale ai Servizi Sociali e Sanità;
  - lo “Staff Tecnico Provinciale” composto da rappresentanti della Provincia e dei Comuni (Uffici di Piano), dai Coordinatori sociali delle Aziende USL e dai Direttori dei distretti, in un’ottica di coordinamento e di raccordo di diversi percorsi zonali e di garanzia della trasversalità negli obiettivi e nelle azioni, pur nel rispetto delle specifiche peculiarità territoriali;

Ricordato:

- che il Comitato di Distretto ha individuato quale Comune referente per la propria zona il Comune di Casalecchio di Reno;
- che gli organismi distrettuali e provinciali sopra richiamati hanno dato corso al percorso istituzionale di programmazione partecipata collaudato in questi anni al fine di giungere nei tempi previsti all’elaborazione del Piano attuativo 2008;
- avuto presente, ancora una volta, il ruolo e l’apporto imprescindibile svolto dal privato sociale;

Tutto ciò premesso e considerato, fra le parti si conviene e si stipula il presente Accordo di programma.

#### *Art. 1*

La premessa, che si intende qui interamente richiamata, costituisce parte integrante dell’Accordo di programma.

#### *Art. 2 – Finalità dell’accordo*

Le Amministrazioni, con il presente accordo, concordano di approvare il Piano Attuativo 2008 del Piano di Zona del distretto di Casalecchio di Reno.

Il Programma Attuativo è stato elaborato in piena continuità con le indicazioni e le scelte strategiche definite con il Piano di Zona 2005/2007 e con le indicazioni regionali contenute nella Delibera dell’Assemblea legislativa n. 144/2007 e della Delibera di Giunta Regionale n.

2128/2007, costituendone, al fine di allineare la programmazione triennale territoriale, formalmente la quarta annualità;

#### *Art. 3 – Programma attuativo 2008*

In un quadro integrato e di insieme delle risorse presenti sul territorio il Piano di Zona Attuativo 2008 ricomprende, oltre agli interventi distrettuali, i programmi provinciali, i progetti sovrazonali e i programmi regionali finalizzati, come di seguito riportato.

Nella rete dei servizi e degli interventi sociali del distretto vengono inoltre riportati gli interventi socio-sanitari e ad elevata integrazione socio-sanitaria.

#### *Art.4 – Programmi provinciali e progetti sovrazonali*

I Programmi provinciali ed i progetti sovrazonali che vengono allegati al Piano di zona 2008 sono i seguenti.

Programmi Provinciali
-----------------------

A) Programma provinciale per la “**Promozione di politiche di accoglienza e tutela dell’infanzia e dell’adolescenza**” comprensivo di :

- Piano provinciale adozione nazionale ed internazionale 2008
- Piano provinciale per l’affido familiare e in comunità 2008
- Piano provinciale di contrasto all’abuso e al maltrattamento 2008

B) Programma provinciale “**Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati**”

- Osservatorio provinciale immigrazioni
- Progetto “Assistenza al funzionamento del Consiglio provinciale dei cittadini stranieri e apolidi residenti in provincia di Bologna”
- Progetto “Sostegno ad iniziative a carattere interculturale”
- Progetto di formazione sulle tematiche dell’immigrazione.

Progetti sovrazonali
----------------------

1. Progetto sovrazonale Fondo di solidarietà provinciale per l’accoglienza di bambini e adolescenti in situazione di difficoltà
2. Progetto sovrazonale Coordinamento pedagogico provinciale
3. Progetto sovrazonale Il Faro
4. Progetto sovrazonale Sperimentazione coordinata dello sportello sociale e portale
5. Progetto sovrazonale Servizio civile

6. Progetto sovrazonale Attività a favore delle Associazioni di promozione sociale e volontariato
7. Progetto sovrazonale Osservatorio scolarità
8. Progetto sovrazonale Aneka Centro benessere a scuola
9. progetto sovrazonale Azioni di contrasto al disagio scolastico
10. Progetto sovrazonale Programma di azione per il re-impiego di lavoratori svantaggiati“PARI”
11. Progetto sovrazonale Esperienze di transizione al lavoro per adolescenti e giovani usciti dal sistema di istruzione e formazione
12. Progetto sovrazonale Protocollo interistituzionale per l’inserimento lavorativo disabili e svantaggiati
13. Progetto sovrazonale Sportelli comunali per il lavoro e l’inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati
14. Progetto sovrazonale CAAD
15. Progetto sovrazonale relativo alla sensibilizzazione e formazione finalizzato alla promozione dell’Amministratore di Sostegno (in accordo con L. 6/2004) –capofila comune Bologna

*Art. 5 – Programmi finalizzati regionali attuati dal distretto*

PROGRAMMA FINALIZZATO
<i>Programma finalizzato "Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie e loro raccordo con i consultori familiari"</i> Progetto distrettuale "Centri per le famiglie"
<i>Programma finalizzato alla promozione e attuazione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza:</i> Progetto distrettuale N. 1 "Guarda Oltre: Educativa di strada" Progetto distrettuale N. 2 "Sportelli di ascolto nelle scuole"
<i>Sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro:</i> Progetto distrettuale "Progetto per abbattimento costi dei servizi famiglie numerose"
<i>Programma per azioni e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti famigliari":</i> Progetto distrettuale "Badando. La qualificazione delle assistenti familiari nel contesto della rete territoriale dei servizi alla persona anziana"
<i>Interventi relativi al primo anno in famiglia e alle iniziative di conciliazione dei tempi di cura e di lavoro</i> Progetto distrettuale "Primo anno in famiglia"
<i>Programma distrettuale di sostegno all'affidamento familiare:</i> Progetto distrettuale "Sostegno all'affidamento familiare"
<i>Programma finalizzato "Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani, di prevenzione del consumo/abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti multiproblematici":</i> Progetto distrettuale "Giovani eventi (Spazio ai giovani)" Progetto distrettuale "Sostegno e accompagnamento alla domiciliarità e al lavoro per utenza multiproblematica"
<i>Piano in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri</i>

<i>immigrati: Progetto distrettuale "Attività di mediazione interculturale nel distretto ed interventi di formazione, orientamento, facilitazione al lavoro a favore dei cittadini stranieri"</i>
<i>Programma finalizzato "Contrasto alla povertà e all'inclusione sociale":</i> Progetto distrettuale Pepita Progetto distrettuale Papillon: una alternativa sociale al carcere ed una risorsa per i cittadini – attivazione impresa sociale coop.va tipo b)
<i>Programma finalizzato "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità":</i> Progetto distrettuale: Contributi per la mobilità – autonomia
<i>Programma finalizzato "Promozione e sviluppo degli Sportelli Sociali"</i>
<i>Programma finalizzato "Sviluppo e consolidamento degli uffici di piano"</i>
<i>Attuazione indicazioni e obiettivi Fondo nazionale non autosufficienze</i>

#### *Art. 6 – Uffici di Piano*

In continuità con quanto indicato nei Piani di zona 2005-2007, le Parti si impegnano a consolidare il ruolo degli *Uffici di Piano zionali* così come previsto sia nella Convenzione tra i comuni del distretto per la costituzione e gestione dell'ufficio di piano (approvata ad ottobre 2007), sia nella convenzione tra il comune di Casalecchio e l'ASL per l'integrazione delle funzioni socio-sanitarie, sia nella decisione del Comitato di Distretto del 15 febbraio 2008.

L'Ufficio di Piano in quanto struttura organizzativa a supporto dell'attività programmatica di zona, opera in un'ottica integrata e di partecipazione attiva di tutti i soggetti presenti sul territorio per la piena e completa realizzazione del Piano di zona 2005/2007 e del Programma attuativo 2008, che ne costituisce formalmente la quarta annualità.

I Comuni si impegnano al finanziamento dell'ufficio di piano, con risorse adeguate, in attuazione della specifica convenzione approvata.

La Provincia di Bologna, dal canto suo, conferma l'*Ufficio di Piano provinciale* quale ufficio di supporto sia alla programmazione locale, sia alle scelte della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, istituita ai sensi della L.R. 2/2003, ed alle attività del Coordinamento Provinciale Politiche sociali.

#### *Art. 7 - Bilancio Programma attuativo 2008*

Il Programma attuativo per l'anno 2008, comprende azioni ed interventi sociali da parte dei Comuni e dell'ASL per una spesa complessiva indicata nelle tabelle allegate al Piano Attuativo 2008.

La Provincia di Bologna, inoltre, partecipa alla realizzazione del Programma attuativo 2008 con Euro 261.122,25 per la attivazione di progetti provinciali e sovrazionali di sua competenza così suddivisi:

C O S T I D I R E T T I D E L L A P R O V I N C I A	A	Coordinamento e supporto Piani di Zona e Sistema Informativo (SIPS)	€ 25.714,29
	B	Piano affido familiare e in comunità	€ 5.574,00
	C	Piano Provinciale Adozioni	€ 6.704,00
	D	Coordinamento pedagogico provinciale	€ 10.782,97
	E	Piano provinciale Abuso	€ 5.336,29
	F	Progetto sovrazonale prevenzione e contrasto maltrattamenti ai minori: Il Faro	€ 2.857,14
	G	Attività a favore delle Associazioni di promozione sociale e volontariato	€ 16.314,29
	H	Osservatorio provinciale scolarità	€ 8.571,43
	I	Centro Promozione benessere a scuola - ANEKA	€ 10.571,43
	L	Azioni di contrasto al disagio scolastico (*)	€ 27.142,86
	M	Piano Provinciale Immigrazioni	€ 22.982,14
	N	Progetto Sportelli comunali per il lavoro: soggetti svantaggiati	€ 38.571,43
	O	Progetto inserimento lavorativo disabili e svantaggiati	€ 52.142,86
	P	Esperienze di transizione lavoro per adolescenti e giovani	€ 25.714,29
	Q	Programma per il reimpiego di lavoratori svantaggiati - P.A.R.I.	
R	Attività sportive all'interno del Carcere	€ 2.142,86	
A	<b>TOTALE</b>	<b>€ 261.122,25</b>	

Le Parti convengono di fare fronte al sistema delle azioni e degli interventi sociali con le risorse comunali, integrate da appositi finanziamenti del Fondo Sociale Nazionale e del Fondo Sociale Regionale.

Le Parti concordano, altresì, che la Regione destini ai soggetti deputati i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi finalizzati regionali, che li gestiranno nel rispetto dei termini e modalità di cui alla deliberazione regionale n. 2128/2007.

Le parti concordano, infine, che tali risorse potranno essere integrate da contributi attualmente non previsti e non quantificati. Esse convengono, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche agli impegni finanziari inizialmente assunti, previa intesa all'interno degli

Organismi di zona fra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma, a condizione che tali modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti nel Programma attuativo 2008.

#### *Art. 8 – Fondo Regionale Non Autosufficienza*

Le parti concordano di collaborare attivamente, in una logica di programmazione partecipata, nella definizione puntuale delle azioni da realizzare nell'ambito della programmazione di massima del Piano Attuativo 2008 per quanto attiene al FRNA, in relazione anche ad eventuali risorse aggiuntive rispetto a quelle definite nel 2007.

#### *Art. 9 - Impegni delle Parti*

Le Amministrazioni aderenti al presente accordo si impegnano a realizzare – ciascuno per le proprie competenze e risorse economiche – il sistema degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di zona programma attuativo per l'anno 2008, nei termini e modalità definiti negli stessi.

**I Comuni** – in quanto titolari delle funzioni sociali e soggetti cardine del sistema dei servizi sociali – sono responsabili della progettazione, programmazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, assicurando il concorso degli altri enti, istituzioni ed organismi sociali coinvolti. In particolare i Comuni si impegnano a definire congiuntamente le funzioni da gestire in forma associata nell'ambito delle “zone sociali”, al fine di garantire omogeneità a livello distrettuale.

I Comuni assicureranno inoltre il giusto ed opportuno raccordo e coordinamento con le Aziende USL relativamente alla gestione degli interventi socio-sanitari e ad elevata integrazione socio-sanitaria, coerentemente a quanto definito nella L.R. 2/2003 e nella direttiva regionale 615/2004.

I Comuni destinano alla realizzazione del Piano di zona e dei Programmi attuativi le risorse comunali integrate dai fondi nazionali e regionali appositamente erogate ai Comuni medesimi. I Comuni si impegnano altresì ad aderire e fattivamente collaborare alla attuazione dei progetti a valenza provinciale partecipando, compatibilmente con le risorse disponibili, alla realizzazione degli stessi nei termini e modalità definiti collegialmente.

I Comuni, inoltre, daranno corso alla valutazione e monitoraggio dei Piani di zona secondo le indicazioni regionali e provinciali.

**L'Azienda USL**, in continuità con il percorso programmatico e progettuale condotto, garantisce sia sotto il profilo tecnico sia economico, l'integrazione con i soggetti interessati nella gestione d'interventi socio-sanitari e ad elevata integrazione socio-sanitaria distrettuale. L'Azienda USL s'impegna pertanto a partecipare ai progetti indicati nel Piano e nei Programmi attuativi.

Essa garantirà inoltre la gestione delle funzioni sociali e/o la gestione dei progetti programmi, quando delegati dai Comuni.

L'Azienda collaborerà, infine, per quanto di propria competenza alle attività di monitoraggio e valutazione del Piano.

**La Provincia di Bologna**, in continuità con l'attività condotta in questi anni, prosegue il coordinamento nella programmazione locale, garantendo in particolare:

- Il raccordo fra i vari Uffici di Piano
- Il supporto nella rilevazione dell'offerta e dei bisogni
- La promozione di momenti formativi ed informativi su tematiche sociali.

La Provincia di Bologna garantisce inoltre il coordinamento e/o la gestione dei progetti a valenza provinciale.

Essa, infine, coordinerà l'attività di monitoraggio e valutazione, a livello provinciale e in stretto raccordo con i Comuni di distretto, del percorso progettuale e di esecuzione del Piano di zona e dei Programmi attuativi annuali.

#### *Art. 10 – Interventi di altri soggetti*

Le Parti si danno reciprocamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano di Zona e nel Programma allegato, potranno intervenire anche altri soggetti già coinvolti o eventualmente interessati, previo parere favorevole espresso a maggioranza dal Comitato di Distretto.

#### *Art. 11 – Valutazione e monitoraggio dell'azione del Piano di Zona*

Le Parti concordano sulla necessità di collaborare al monitoraggio dei processi di costruzione e gestione dei Piani di zona ed alla relativa valutazione.

Tale azione di monitoraggio e valutazione dovrà essere condotta a livello distrettuale attraverso gli Uffici di Piano e raccordata a livello provinciale, livello al quale compete il coordinamento delle attività su indicazione regionale.

#### *Art.12 – Organismi di coordinamento*

Le Parti concordano sull'esigenza di mantenere gli organismi di coordinamento distrettuali e provinciali confermati nelle "Linee di indirizzo del Consiglio Provinciale per la definizione dei Piani di zona 2005/2007":

A livello distrettuale sarà attivo il "Tavolo del welfare", con il compito di coordinare, monitorare e valutare a livello locale, la realizzazione del Piano e dei Programmi attuativi.

A livello provinciale continueranno, nella composizione attuale, la loro attività la "Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria" e lo "Staff tecnico provinciale".

#### *Art. 13 – Funzioni di vigilanza*

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di Vigilanza di cui faranno parte: il Presidente della Provincia o suo delegato, il Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno o suo delegato, il Direttore dell'Azienda USL o suo delegato, con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel piano di zona.

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre la modifica, anche sostanziale, degli interventi previsti nei Piani.

#### *Art. 14 – Procedimenti di arbitrato*

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di Programma e che non possono essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri di cui uno nominato dal Tribunale di Bologna, con funzioni di Presidente, e uno ciascuno in rappresentanza delle Parti. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

#### *Art. 15 – Durata*

Il presente Accordo ha validità annuale.

#### *Art. 16 – Pubblicazione*

Il Comune trasmetterà alla Regione Emilia Romagna il presente Accordo di programma, entro i termini concordati con la Regione stessa per l'approvazione dei Piani di Zona e per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue:

Casalecchio di Reno, \_\_\_\_\_

Ente

Firma

Provincia di Bologna

\_\_\_\_\_

Comune di Bazzano

\_\_\_\_\_

Comune di Casalecchio di Reno

\_\_\_\_\_

Comune di Castello di Serravalle

\_\_\_\_\_

Comune di Crespellano

\_\_\_\_\_

Comune di Monteveglio

\_\_\_\_\_

Comune di Monte San Pietro

\_\_\_\_\_

Comune di Sasso Marconi

\_\_\_\_\_

Comune di Savigno

\_\_\_\_\_

Comune di Zola Predosa

\_\_\_\_\_

Azienda USL di Bologna

\_\_\_\_\_

Aderiscono inoltre al presente Accordo di programma condividendo le finalità del piano e le modalità di realizzazione individuate:

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_